

RELATORI / MODERATORI

Salvo Alessi

Dirigente Medico - ASP3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Giuliano Barbarino

Dirigente Medico - ASP3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Lucia Valmara Baraldo

Dirigente
Psicologa, Psicoterapeuta
ASPCT3 U.O.S.D Centro
Alzheimer Psicogeritaria
Dipartimento Salute Mentale

Luigi Bizzini

Direttore U.O.C.
Radiologia ASPCT3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Gaetana Cassaniti

Dirigente ASPCT3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Erminio Costanzo

Direttore U.O.C. Neurologia
Ospedale *Cannizzaro* di Catania

Francesco Federico

Musicoterapista
presso il CDA Ospedale *Gravina*
di Caltagirone

Placido Furnari

Dirigente Medico - ASP3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Franz La Greca

Direttore U.O.C.
Neurologia ASPCT3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

Gessica La Leggia

Psicologa-Psicoterapeuta
presso il CDA
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

Maria Leonardi

Musicoterapista
presso il CDA
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

Giuseppe Malfa

Dirigente ASPCT3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Pietro Marano

Direttore di Raggruppamento
di Riabilitazione
Casa di Cura *Madonna del
Rosario*, Catania

Mario Marranzano

Medico di Medicina di base
Caltagirone

Rosaiba Matto

Presidente Associazione
"AIMA"
di Caltagirone

Claudio Millia

Responsabile CDA
Ospedale *M. Chiello*
Piazza Armerina, ASP4ENNA

Rossana Morana

Dirigente ASPCT3
Ospedale *Gravina* di Caltagirone
U.O.C Neurologia

Mario Santagati

Responsabile ASPCT3
U.O.S.D Centro Alzheimer
Psicogeritaria
Dipartimento Salute Mentale

Giuseppe Seminara

Dirigente Psichiatra ASPCT3
U.O.S.D Centro Alzheimer
Psicogeritaria
Dipartimento Salute Mentale

Maria Selene Tarascio

Psicologa-Psicoterapeuta
presso il CDA
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

Venera Vezzosi

Tecnico della riabilitazione
psichiatrica presso il CDA
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

Giuseppe Zappalà

Dirigente di Neurologia
CDCD Neurologia
Ospedale *Garibaldi* di Catania

con il contributo non condizionante di



DESTINATARI DELL'EVENTO FORMATIVO

- **Biologo**
- **Psicologo**
Psicoterapia, Psicologia
- **Medico Chirurgo**
Cardiologia, Geriatria, Malattie metaboliche
e Diabetologia, Neurologia, Psichiatria,
Medicina Generale (Medici di famiglia)
- **Fisioterapista**
- **Infermiere**
- **Tecnico della riabilitazione psichiatrica**
- **Tecnico sanitario di radiologia medica**
- **Tecnico di Neurofisiopatologia**



Per partecipare al Corso
è necessaria l'iscrizione online sul sito
www.medeacom.org

Con il patrocinio di



Comune di
Caltagirone



ASP
CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CREDITI ECM 5,3

DECLINO COGNITIVO E DEMENZA

cultura e realtà



Presidente del congresso:

Dott. Franz La Greca

Comitato scientifico locale:

Dott. Salvatore Alessi
Dott.ssa Gaetana Cassaniti
Dott. Franz La Greca
Dott.ssa Gessica La Leggia
Dott.ssa Maria Selene Tarascio

CALTAGIRONE | 5 APRILE 2019

Sede Congressuale Palazzo di Città

Sala di rappresentanza

PROVIDER STANDARD | SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Medéa

Medeacom s.r.l.
info@medeacom.org
www.medeacom.org

RAZIONALE

La demenza è una malattia cronico degenerativa caratterizzata dalla progressione, più o meno rapida, di disturbi cognitive del comportamento con perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza con vario grado di disabilità e conseguente dipendenza dagli altri. Tale patologia, in crescente aumento nella popolazione generale, è stata definita secondo il Rapporto OMS e ADI del 2012 "una priorità mondiale di salute pubblica". I numeri delle demenze sono in drammatico aumento, un milione i malati solo in Italia e raddoppieranno nei prossimi vent'anni. La demenza non colpisce solo il paziente, ma coinvolge la famiglia e la società, con costi assistenziali e sociali elevatissimi, poco supportati dai servizi che operano in modo difforme sul territorio nazionale. Le crescenti esigenze dei pazienti con disturbo cognitivo o demenza, richiedono un sempre più alto grado di attenzione e di stretta cooperazione tra differenti professionalità.

L'obiettivo di questa giornata è di stimolare una riflessione sulle modalità con cui si possa migliorare e rendere più omogeneo il trattamento dei pazienti con demenza. Il cervello dell'anziano è in grado di mantenere un equilibrio funzionale sufficiente, anche se piuttosto precario e perciò più facilmente soggetto a scompensi di fronte ad elementi perturbativi. Non sempre questi elementi sono di natura organica: spesso intervengono fattori psichici o sociali, disturbi di tipo affettivo-emozionale come la depressione, che possono simulare un deterioramento mentale, poiché interferiscono sui processi del pensiero e sui meccanismi neurocognitivi. Il declino delle funzioni cerebrali in particolare la memoria, il decadimento degli organi di senso, le modificazioni somatiche proprie dell'invecchiamento, le limitazioni motorie, il senso di solitudine con il progressivo disinvestimento del proprio ruolo familiare e sociale, sono realtà che l'essere umano deve accettare e fronteggiare. Per porre diagnosi di declino cognitivo o demenza è indispensabile iniziare dalla raccolta dell'anamnesi e soprattutto dall'ascolto della narrazione, perché è importante capire i primi segni a quando risalgono, se si è verificata una modificazione del carattere o se è presente la depressione. Successivamente è fondamentale utilizzare i test neuropsicologici, gli esami ematici e strumentali, in particolare quelli Neuroradiologici che permettono di documentare grado e sede lesionale. Bisogna, quindi, indagare a fondo la realtà. In questo ambito è quindi indispensabile disegnare un percorso diagnostico-terapeutico ideale che sia condiviso da tutti i professionisti che prendono in carico il paziente in alcune fasi del loro percorso di cura, al fine di migliorare la qualità della diagnosi, le cure e l'outcome, nelle varie realtà territoriali ed ospedaliere. Sarebbe auspicabile la creazione di una rete clinica che coinvolga: familiari, servizi territoriali, medici di medicina generale e specialisti.

Non basta il senso morale o la disponibilità affettiva, bisogna migliorare la consapevolezza di quello che si deve fare ed essere più attenti a quello che si fa, per garantire la migliore qualità e dignità di vita.

Franco M. G. La Greca

PROGRAMMA

08:30 Iscrizione partecipanti

09:30 Saluto delle autorità
Introduzione ai lavori

SESSIONE 1

Gestione delle emergenze ospedaliere dei Disturbi cognitivi

Moderatori: E. Costanzo, F. La Greca, R. Morana

10:15 Il ruolo dei disturbi cerebrovascolari nel decadimento cognitivo dell'anziano
G. Barbarino

10:35 Urgenze neurologiche nel paziente con disturbi cognitivi
G. Malfa

10:55 Il contributo della Neurodiagnostica nel declino cognitivo e nella demenza
L. Bizzini

11:15 Coffe break

SESSIONE 2

Cronicità: la presa in carico dello specialista

Moderatori: V. Baraldo, G. Cassaniti, M. Santagati

11:30 Linee Guida e Resilienza
G. Zappalà

11:50 Demenza e Parkinson
P. Marano

12:10 La gestione della cronicità: le cure palliative nella demenza
P. Furnari

12:30 Depressione nell'anziano: sintomo o malattia?
G. Seminara

12:50 Disturbi cognitivi ed emozioni
M.S. Tarascio

13:10 Un modello di intervento per favorire l'attivazione della resilienza familiare
G. La Leggia

13:30 Pausa pranzo

SESSIONE 3

Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e associazionismo

Moderatori: S. Alessi, M. Marranzano, C. Millia

14:45 Gli effetti terapeutici della stimolazione cognitiva attraverso l'immagine fotografica
V. Vezzosi

15:05 La riabilitazione in musicoterapia
M. L. Leonardi, F. Federico

15:25 Il ruolo dell'associazione AIMA: l'esperienza nel territorio del calatino sud-simeto
R. Matto

16:00 Questionario ECM

16:30 Chiusura dei lavori

